

DICHIARAZIONE ATTESTANTE
UTILIZZO E LAVORAZIONI SVOLTE NEL FABBRICATO ESISTENTE

rilasciata ai sensi dell'Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n° 445

I sottoscritti:

- **CAMELI TINA** nata a Ripatransone (AP) il 12/03/1936 , C.F. CMLTNI 36C52H321I residenti in Certaldo Via Nencini nc. 40;

- **SPALLETTI PAOLA** nata a Certaldo il 15/12/1959, c.f. SPL PLA59T55C540U, (figlia erede di Spalletti Bramente), residenti in Certaldo Via Nencini nc. 36;

- **CAMELI PASQUALINA** nata a Ripatransone (AP) il 19/02/1940, C.F. CMLPQL40B59H321A residente in Poggibonsi via del Colombaio n. 37; (che interviene anche per conto di Scancarello Giuseppe) nato a Geraci Siculo (PA) il 20/01/1934, C.F. SCNGPP 34A20D977R;

comproprietari fino al 11/06/2008 del fabbricato dismesso, adibito a laboratorio artigianale posto in comune di Certaldo (FI), località Pino Bruceto nc. 136/a , rappresentato all'Agenzia delle Entrate al Catasto Fabbricati del Comune di Certaldo nel foglio 47, particella 192 categoria C/3, attuale proprietà della società **Beata Giulia srl**

DICHIARANO

sotto la loro personale responsabilità, che:

- la costruzione del fabbricato ha avuto termine agli inizi degli anni '70 e che da sempre lo stesso è stato adibito esclusivamente a falegnameria artigianale;

- lo stesso è stato da loro concesso in uso ai propri familiari, prima al sig. Cameli Federico nato a Ripatransone il 10/11/45 per la propria ditta individuale artigianale e successivamente alla Cameli & Montecchi. L'attività ha avuto al massimo 4 addetti che via, via si sono ridotti. Negli ultimi anni l'unica persona che vi lavorava era il titolare. L'attività è cessata del tutto in seguito al fallimento nel 2006;

- la lavorazione effettuata nell'immobile, del tipo artigianale e senza impiego di moderne attrezzature meccaniche, consisteva nella realizzazione e assemblaggio, di porte ed infissi in legno; le cui fasi di lavorazione erano le seguenti:

1) stoccaggio materiali: legname semilavorato,

2) prima lavorazione : la tavola veniva segata a misura e piallata ricavando listelli che ulteriormente lavorati e assemblati tra loro costituivano il telaio e le varie parti del serramento,

3) operazioni di finitura: il legno veniva "impregnato" con prodotti contenenti preservanti, antimuffa ecc. successivamente essiccato e carteggiato,

4) verniciatura e montaggio delle serrature, maniglie ecc.

- Le lavorazioni fino alla finitura (fase 3) venivano svolte nel capannone oggetto di demolizione, realizzato con struttura metallica, copertura in lastre in fibrocemento, tamponamento in blocchi in cls, infissi in ferro e vetro e pavimentazione in cemento; la verniciatura (fase 4) veniva effettuata nella capanna a valle (fabbricato non interessato dal P.di R.);

- Le materie prime utilizzate erano: il legno e prodotti per l'assemblaggio (colle) e finitura (trattamenti e vernici) comunque non inquinanti ;

Cameli Pasqualina
Cameli Tina *Spalletti Paola*

- L'acquisto dei materiali veniva fatto secondo le ordinazioni ricevute per evitare giacenze di magazzino e lo stoccaggio del legname avveniva nelle tettoie esterne, non erano e non sono attualmente presenti nei locali interessati dall'intervento, depositi di vernici o di altre sostanze inquinanti;
- non esistono cisterne interrate né di combustibili né altri liquidi; il locale non era riscaldato, solo il piccolo ufficio era riscaldato con una stufa che riutilizzava gli scarti del legno.
- I rifiuti prodotti erano essenzialmente gli scarti del legno che venivano per lo più utilizzati per il riscaldamento e contenitori ed imballaggi vari regolarmente smaltiti.

Inoltre, i sottoscritti:

DICHIARANO

che l'attività svolta all'interno dell'edificio oggetto di demolizione

- non è riportata nell'elenco dei siti censiti nel Piano provinciale delle bonifiche, approvato con delibera G.P. 46/2004 e Regolamento approvato con delibera G.P. 314/2004 e successivamente aggiornato;
- non rientra nelle categorie di attività ISTAT elencate alla Tab. G del medesimo Piano al paragrafo 10.3.1; e pertanto non occorre presentare al Comune, ai sensi del paragrafo 10.5.1, il Piano di investigazione per attestare i livelli di concentrazione soglia di contaminazione previsti dal D.Lgs. 152/06 in base alla specifica destinazione d'uso.

Li, 29/06/2015

Letto, confermato e sottoscritto

- *Carmelo Lorusso*
Carmelo Lorusso
Spalletti Paolo